

PERTUSIO

*Attraversano strade
e le auto li falciano*

PERTUSIO. Sos rospi: volontari cercasi. Anche se la primavera stenta a 'decollare', la natura continua a seguire il suo corso e come ogni anno si presenta la tradizionale emergenza legata al fenomeno della migrazione dei batraci verso i luoghi riproduttivi, Rospi, rane e salamandre si spostano nelle ore serali verso laghi e stagni per deporre le uova e molto spesso, lungo la loro "strada dell'amore", finiscono a migliaia implacabilmente falciati dalle ruote delle auto in transito. Per questo motivo, da qualche anno a questa parte parecchi volontari, in diverse parti d'Italia, hanno deciso di dare



Pertusio. Uno dei tratti stradali interessati dalla migrazione dei batraci

vita alla campagna di salvataggio dei rospi, animali peraltro molto preziosi per la conservazione dell'ecosistema, che in Canavese interessa varie località: da Pertusio a San Martino, da Candia a Rivarossa.

Nel piccolo centro altocanavesano, in particolare, il tratto interessato è quello della pro-

vinciale 36, dove ogni sera numerosi esemplari si spostano per raggiungere i vicini "Laghi azzurri" al confine col territorio di Valperga, mentre per San Martino l'area coinvolta è quella lungo la provinciale 56. Tutti coloro che lo desiderassero, potranno far parte di questo piccolo 'esercito' di volontari

SENTINELLA DEL CANAVESE, 9/03/09, P. 22

Sos rospi innamorati

I 'rischi' nella stagione dell'accoppiamento

impegnati nel salvataggio dei rospi che scendono in strada tutte le sere, a partire dalle 18,30, 'armati' di torcia a lunga durata, giubbotto catarifrangente ed un secchio dove verranno depositi i simpatici batraci che, tra l'altro, sono protetti dalla Legge Regionale 32/82.

Per le sere piovose, sono indispensabili una mantellina, scarpe impermeabili o stivali di gomma. Proprio nelle serate di pioggia, infatti, gli anfibi escono in massa e, di conseguenza, si rende necessaria la presenza di un numero maggiore di volontari. «Nell'arco di un decennio — secondo il

Centro Studi Arcadia —, volontari, studenti e ricercatori in Italia hanno censito e salvato oltre un milione di individui riproduttori appartenenti ad undici specie, fra cui alcune inserite nella Lista Rossa Iucn degli animali a rischio di estinzione».

I rospi sono preziosi. Sono una risorsa. Dopo essere stati a lungo detestati (e cacciati) per il loro aspetto non proprio rassicurante, e in situazioni estreme anche usati per abominevoli pratiche di tortura, stanno conoscendo (fortunatamente) un momento che potremmo definire addirittura di 'riscatto' dell'intera specie. Il fatto che

tanti volontari sistiano mobilitando per salvare loro la vita durante le fasi migratorie è indice di una coscienza che è cambiata. A tutto vantaggio dei diretti interessati e anche del fragile ecosistema.

Per maggiori informazioni sulla campagna 'salva batraci' occorre cliccare su www.centrostudiarcadia.it e per assicurare la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa è possibile contattare i seguenti recapiti telefonici (dopo le ore 17): per Pertusio 349/8803121; per San Martino Canavese 347/7833190; per Candia 320/0205415 e per Rivarossa 349/4161175. (c.c.)